



**Question time del 30 marzo 2015**

**RISPOSTA A INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSIGLIARE RINASCITA CAVEZZESE SU OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA RELATIVE AL PIP 1995 - COMPLETAMENTO - 3° STRALCIO B CUP - DOCUMENTO: ESITO DI GARA DEL 29 FEBBRAIO 2008**

**SINDACO LUPPI**

Vado a leggere la risposta.

Allora l'interrogazione riguarda la verifica volta a escludere la presenza di amianto nelle lavorazioni compiute dall'appaltatore, Bianchini Costruzioni nell'ambito del completamento delle opere di urbanizzazione in oggetto indicate.

In tutti i cantieri dove è stata rilevata la presenza di cemento amianto ha riguardato in particolare i sottofondi stradali e altre opere analoghe, è per questo che in genere si parla di interrimento, più precisamente la causa è da ricercare nell'impiego di materiale inerte riciclato da cantieri edili per realizzare massicciate stradali o sottofondi di pavimentazioni che viene sempre più largamente utilizzato al posto dei materiali nobili impiegati per questo tipo di lavorazione, ghiaia naturale e derivati.

Il rischio concreto di trovare residui di cemento amianto in questi riciclati inerti è dovuto principalmente alla difficoltà di separare qualsiasi componente contenente amianto nelle fasi di demolizione dei fabbricati civili e industriali, dato l'ampio impiego di materiale componente edilizio che utilizzavano amianto per la loro costruzione, questi materiali hanno riguardato non solo in via principale i famigerati manti di copertura ma anche canne fumarie, interne e esterne, tubazioni idriche, coibentazioni termiche e pavimentazioni e materiali di rivestimento.

Per cui è molto difficile garantire anche in via accidentale che tra i materiali riciclati non vi sia presenza di frazioni anche piccole di amianto.

I lavori in oggetto di contratto appaltati alla ditta Bianchini Costruzioni non prevedevano l'impiego di materiale riciclato in nessuna delle fasi di cantiere, i materiali utilizzati per la creazione di sottofondi stradali e pavimentazione in genere, materia prima nobile, ghiaia naturale, misto stabilizzato di frantoio provenivano da cave mantovane per cui possiamo escludere qualsiasi possibilità che sia presente amianto nelle opere realizzate di cui all'oggetto.

La Consigliere può dichiararsi soddisfatta o insoddisfatta.

**CONSIGLIERE MOTTA**

Allora se ho capito bene stiamo dicendo: non c'è amianto perché sulla carta non dovrebbe essercene.

Giusto? Stiamo dicendo non c'è amianto perché sulla carta, dalle carte non risulta.

**SINDACO LUPPI**

Lei può dichiararsi soddisfatta o insoddisfatta. La risposta gliel'ho già data.

**CONSIGLIERE MOTTA**

Non sono per niente soddisfatta della risposta perché le carte sono una cosa e la pratica sono un'altra.

Non credo che risultasse dalle carte di altre situazioni in altri Comuni che ci fosse, ci fosse la possibilità effettivamente di mettere l'amianto per cui io penso che serva un'altra azione da parte di questa amministrazione.

Quindi sono insoddisfatta.